

CORRIERE DELLA SERA

Sit-in al liceo Leonardo da Vinci su Hiv e diritti Lgbt



Profilattici e volantini con informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili: un sit-in «di sensibilizzazione» è stato organizzato martedì mattina dalle associazioni per i diritti Lgbt davanti al liceo Leonardo da Vinci. La manifestazione è stata promossa dopo che, al liceo, un gruppo di professori aveva protestato perché all'assemblea degli studenti erano stati invitati esterni a parlare di omosessualità e dopo che un volantino omofobo era stato affisso davanti all'istituto statale, con la scritta «Gay c'è poco da essere pride», nel quale veniva identificata l'omosessualità come causa principale delle malattie sessualmente trasmissibili. Davanti al liceo scientifico era presente anche l'attivista Rosaria Iardino, presidente della Fondazione «The Bridge», con altri rappresentanti di associazioni impegnate per una corretta informazione su Hiv e Aids: «Sono stati calpestati i diritti civili degli studenti e il manifesto comparso davanti all'Istituto conteneva informazioni discriminatorie e denigratorie alla comunità Lgbt - hanno detto -. Siamo qui perché era necessario rispondere alle provocazioni». Durante il sit-in sono stati distribuiti 200 opuscoli di Lupo Alberto (a fumetti) e 200 «quadrotti» che riportavano una serie di domande ed informazioni per i giovani. La distribuzione dei profilattici è stata meno di un terzo: «A dimostrazione del fatto - osserva Iardino - che i ragazzi hanno ancora un forte timore e grandi remore nel parlare e affrontare le tematiche della sessualità e soprattutto della sessualità protetta» (tutte le foto sono di Stefano Porta/LaPresse)